

A man and a woman are shown in profile, kissing. The woman is on the left, her hair in a braid, wearing a light-colored t-shirt. The man is on the right, wearing a light-colored button-down shirt. They are in a dimly lit room. Light from a window with vertical bars or shutters is streaming in from the right, casting long shadows and highlighting the couple. A framed picture hangs on the wall to the left.

polvere

un film di

Antonio Romagnoli

sinossi

polvere

Un uomo e una donna iniziano una relazione, ma lentamente lui inizia un percorso di violenza psicologica, quindi intangibile, dalla quale sarà impossibile tornare indietro.



note di

regia

La polvere a cui si allude nel titolo fa riferimento alle piccole violenze psicologiche che avvengono all'interno di una coppia e che, accumulandosi, danno origine a una violenza più grande e, seppur non subito tangibile, ancora più dannosa di quella fisica. Fa notizia, e di conseguenza percepiamo maggiormente rilevante l'episodio estremo di violenza. La fa meno il sottostante, incerto, facilmente sfuggente e occultabile sotto al tappeto, come la polvere. Questo film vuole mettere a fuoco dinamiche psicologiche proprie di un rapporto malato, spesso la fase embrionale di un tunnel da cui si non si ha la forza di uscire. Si indaga quindi circa una realtà (quella, appunto, della violenza psicologica all'interno della coppia) che è molto più diffusa e pericolosa di quanto si possa immaginare, spesso taciuta a causa della necessità di mostrare agli altri una relazione felice che porta a omettere un privato in verità doloroso.





Antonio
Romagnoli

Dopo gli studi umanistici al liceo classico, frequenta “Arti e Scienze dello Spettacolo” all’università “Sapienza” di Roma. Lavora come critico cinematografico dal 2013 al 2016 presso “icinemaici”, premiato come miglior sito web di critica cinematografica del 2014. Lavora come direttore di redazione presso Il Varco Cinema e pubblica opere in prosa e in versi attraverso la loro divisione editoriale. Nel 2015 gira il cortometraggio “*Memorie di un Viaggiatore*”, interpretato da Alessandro Haber e Saverio La Ruina. Il 2020 vedrà l’uscita del suo primo lungometraggio “*Polvere*”, interpretato dal Saverio La Ruina e Roberta Mattei e del documentario breve “*Inutile al Mondo*”, presentato in concorso al “Lago Film Fest”.

Polvere | 2021

Inutile al mondo | 2021

Memorie di un viaggiatore | 2015



cast
polvere



Saverio
La Ruina

Diplomato alla Scuola di Teatro di Bologna, prosegue la sua formazione con Jerzy Stuhr e lavora con Leo De Berardinis e Remondi e Caporossi. Nel 2007 vince due Premi UBU come Migliore attore italiano e per il Migliore testo italiano con *Dissonorata*. Un delitto d'onore in Calabria, monologo di cui è autore, regista e interprete. Nel 2009 il festival Primavera dei Teatri vince il Premio UBU. Nel 2010, con *La Borto*, monologo di cui è autore, regista e interprete, vince il Premio Hystrio per la Drammaturgia e il Premio UBU per il Migliore testo italiano oltre ad ottenere una nomination al Premio UBU come Migliore attore italiano. Nel 2012 vince il Premio UBU come Migliore attore italiano con *Italianesi*. Nel 2015 debutta al Teatro Elfo Puccini di Milano *Polvere - Dialogo tra uomo e donna*, per il quale riceve due Premi Enriquez: per la drammaturgia e come migliore attore. Sempre nel 2015 *La Ruina* riceve il Premio Lo Straniero dell'omonima rivista diretta da Goffredo Fofi e il Premio Annibale Ruccello alla drammaturgia.



Roberta
Mattei

Roberta Mattei nasce a Roma nel 1983 e inizia a studiare recitazione nel 1999 sotto la guida di Flavio Albanese. Nel 2008 si diploma alla scuola nazionale di cinema. Molto attiva in teatro, esordisce in televisione con la sitcom *Sweet India* nel 2006 ed inizia a prendere parte in alcuni piccoli ruoli a serie televisive come *R.I.S. Roma - Delitti imperfetti* e *Don Matteo*. Nel 2014 interpreta Lucia Monti nella miniserie *L'ultimo papa re*. Il suo primo ruolo al cinema arriva nel 2015, quando dà il volto ad uno dei personaggi principali del film *Non essere cattivo* di Claudio Caligari, presentato fuori concorso alla 72^a Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia.[2][3] L'anno successivo è nuovamente al cinema nel ruolo di Annarella, la compagna tossicodipendente del personaggio interpretato da Stefano Accorsi in *Veloce come il vento*, per il quale viene candidata al David di Donatello per la migliore attrice non protagonista 2017.



troupe
polvere

regia _____ Antonio Romagnoli

cast _____ Saverio La Ruina, Roberta Mattei

produzione _____ Il Varco Cinma

sceneggiatura _____ Antonio Romagnoli, Saverio La Ruina

fotografia _____ Andrea Gatopoulos

montaggio _____ Paolo Ballarini, Patrizio Partino

